

ARGOMENTI



Tempio di Salomone

Il Tempio massonico
Gli Ufficiali di Loggia
L'orientamento del Tempio
L'arredo del Tempio
Il senso del Tempio
I Lavori nel Tempio

Il Tempio massonico

La Loggia è formata da tre parti: il Tempio, la Sala dei passi perduti e il Gabinetto di riflessione.



Sala dei passi perduti

Il Tempio terreno rappresenta il Tempio celeste, ma anche il nostro Tempio interiore e si ispira al Tempio di Salomone.



gabinetto di riflessione

Ha una forma rettangolare e una unica porta d'accesso, simbolicamente posta ad Occidente. Ai lati di questa porta si trovano le due colonne BOAZ e JACHIN, il cui significato altamente simbolico è nella voce specifica. La sala ha una volta azzurra cosparsa di stelle, ed è simbolicamente sostenuta da dodici colonne: sei a settentrione e sei a mezzogiorno, ognuno contraddistinta da un segno zodiacale: esse ricordano le singole verità individuali, rappresentando pertanto un richiamo alla Tolleranza.

Il Tempio identifica il punto geografico, geometrico o geodetico, in cui lavorano i Liberi Muratori, o solo ai Figli della Vedova (Liberi Muratori), che vi lavorano. Infatti per il Massone le sue dimensioni vanno da Oriente ed Occidente, dal Settentrione al Mezzogiorno, e dallo Zenit dell'alto al Nadir del basso.



Intorno alle pareti del Tempio corre un cordone di preferenza rosso, in cui vi sono sette nodi d'Amore (profanamente noti come nodi Savoia), il mediano dei quali è situato al centro della parete orientale, e le cui estremità terminano con fiocchi avvinti alle due Colonne «J» e «B».

É una raffigurazione del Cosmo, le cui dimensioni non sono definibili, sia in Massoneria che in tutte le religioni. Infatti per il Massone le sue dimensioni vanno da Oriente ed Occidente, dal Settentrione al Mezzogiorno, e dallo Zenit al Nadir. É quindi definito come *«un punto situato nel Cosmo, noto ai soli figli della Vedova»*.

Gli Ufficiali di Loggia

Ad Oriente rialzato di sette gradini vi è il Trono del Maestro Venerabile che presiede la Loggia.

Alla sua destra su un Seggio siede l'Oratore, alla sua sinistra siede il Segretario. Accanto alla colonna B vi è il Trono del 2° Sorvegliante che sorveglia la colonna del Nord.

Accanto alla colonna J vi è il Trono del 1° Sorvegliante che sorveglia la colonna del Sud.



Al centro della sala si trova l'ARA dei giuramenti collocata su un pavimento a scacchi bianchi e neri.

Il Maestro delle Cerimonie siede alla sinistra del Segretario nella colonna del Sud.

Il 1° Diacono siede alla destra del 2° Sorvegliante nella colonna del Sud.

Il 2° Diacono siede alla destra del Maestro Venerabile

nella colonna del Nord.

Il Copritore siede alla sinistra del 2° sorvegliante.

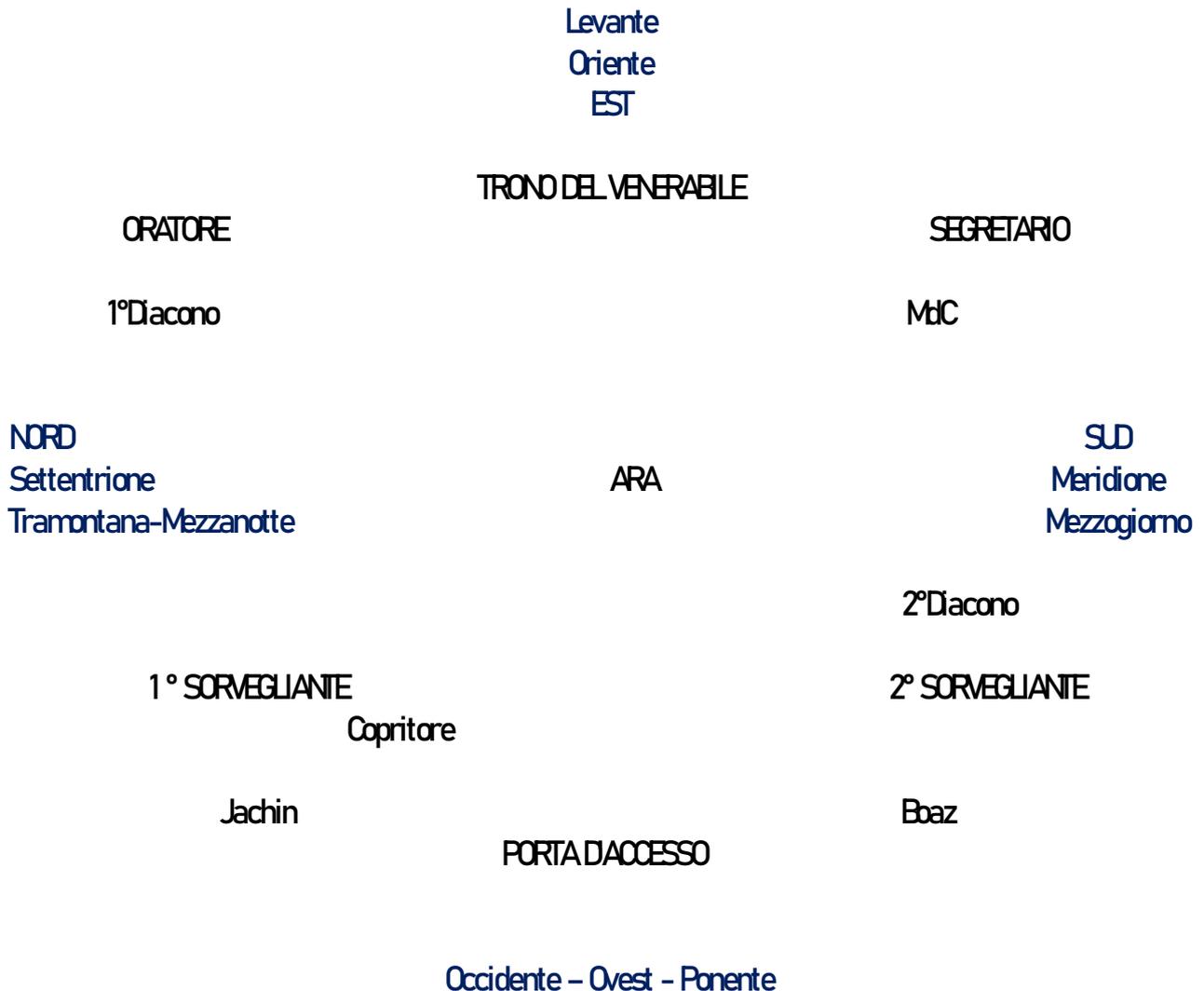
Gli apprendisti siedono nella prima fila della colonna del Nord, i Compagni siedono nella prima fila della colonna del Sud, i Maestri siedono nelle seconde colonne.



Ogni particolare dell'arredo, ogni attrezzo ed ogni utensile ha nel Tempio un suo significato simbolico; anche il ritmo dei colpi di Maglietta del Maestro Venerabile e dei due Sorveglianti, parla un suo proprio linguaggio spirituale. La Sorella o il Fratello Massone, sono un neonato sempre rinnovato, che segue il suo cammino nell'Arte Reale, per raggiungere la Luce. Resta inconfutabile il fatto che nessun Libero Muratore ha la competenza e la possibilità di determinare il significato di un simbolo in modo oggettivo. É solo individualmente che ciascun massone ha il diritto, la competenza e la possibilità concreta di interpretare i simboli, trovandone un significato soggettivo, che può

comunicare senza imporre. Questa non è che la conseguenza della pratica della Tolleranza massonica, il che significa che ogni Fratello deve poter agire nella piena libertà della sua coscienza.

L'orientamento del Tempio



**Il Mezzogiorno – SUD – Meridione indica la piena maturità intellettuale.
L'Occidente – OVEST – Ponente rappresenta il buio, il Sole che muore;
L'Oriente – EST – Levante rappresenta il Sole che nasce, il Dio della Luce.**

L'arredo del Tempio

La sala del Tempio ha una volta azzurra, ove appaiono numerose stelle, che rappresentano il cielo, in quanto i Massoni lavorano sotto la volta stellata.

La volta del Tempio è simbolicamente sostenuta da dodici colonne: sei a settentrione e sei a mezzogiorno, ognuno rappresentante uno dei segni zodiacali. È una immagine dell'intero Cosmo, le cui dimensioni non si immaginano definibili. Le dodici colonne rappresentano le verità individuali, ed esprimono un richiamo alla Tolleranza.

Sul Trono del Venerabile, sormontato da un piccolo baldacchino, vi è un lume a tre Bracci, nella parete Est, sopra il Trono nella parete EST vi è il DELTA luminoso, appare la scritta LIBERTA' – EGUGLIANZA – FRATELLANZA e sono collocati i simboli del SOLE edella LUNA.

Il Trono del Venerabile è sopraelevato di quattro gradini, sopra un palchetto sopraelevato di tre gradini, sul quale sono anche l'Oratore e il Segretario, il palchetto è delimitato da una balaustra aperta. I sette gradini rappresentano i sette pianeti e anche le sette Arti liberali. Sulla parete EST a destra e a sinistra del Trono del Venerabile sono degli scranni sui quali siedono gli alti gradi della Massoneria presenti. Questo lato di scranni si chiama l'Oriente.



Sul Trono del 1° Sorvegliante vi è un lume a due braccia, su quello del 2° sorvegliante vi è un lume ad un braccio.

Sull'ara vi è la Memorah, lume a sette braccia, accanto al

Libro Sacro e ad una Squadra ed un Compasso. .

Accanto al Trono del Venerabile vi è la statuetta di Minerva (la saggezza), accanto a quello del 1° Sorvegliante vi è la statuetta di Ercole (la forza), accanto a quello del 2° Sorvegliante vi è la statuetta di Venere (la bellezza).



Ai piedi del Trono del Venerabile si pone il quadro di Loggia che varia secondo il grado.

Il cordone, è il fregio che orna il Tempio massonico, è costituito da una serie di nodi che simboleggiano la fraterna unione dei Massoni sparsi nel mondo, senza distinzione di ceto, razza, religione. Il numero tre, numero sacro, simbolo dell'essere Supremo e della sintesi spirituale. Nella Tradizione esoterica ha la sua rappresentazione nel Triangolo e simboleggia, altresì, numerose manifestazioni quali: l'Aurora-Meriggio-Crepuscolo; gli stati umani (fisico-astroale-divino); la Trimurti indù (Brahma-Shiva-Vishnù). Un'antica massima indiana dice "Il numero tre è presente ovunque nell'Universo e la Monade è il suo principio".

Il Mezzogiorno, indica la piena maturità intellettuale.

**Occidente e Oriente li abbiamo visti anche parlando dell'antico Egitto
Occidente=buio, tenebre, Sole che muore; Oriente:sole che nasce=LUCE.**

Il Testimonio, è così denominato un candelabro del Tempio massonico che rappresenta la continuità iniziatica e la perennità del fuoco sacro, è anche simbolo della luce dello spirito e della salvezza. Quello a sette bracci viene collocato accanto al Libro della Legge sacra; di esso si fa cenno anche nell'Antico Testamento e secondo la leggenda fu collocato da Mosè nel tabernacolo.

Il senso del Tempio

I Lavori che vi si svolgono presuppongono un particolare stato di coscienza da parte di tutti i Fratelli partecipanti. Questo stato di coscienza si identifica con lo stato interiore, a cui fa riferimento il rituale massonico con l'abbandono simbolico dei metalli al di fuori del Tempio; una condizione reale imposta al profano prima della sua iniziazione. Tale stato mentale è assolutamente essenziale per distinguere la Loggia da qualsiasi altra possibile forma di assemblea di uomini, riuniti per perseguire un comune ideale. Tipico ed esclusivo delle sole società iniziatiche, esso implica il totale ed assoluto distacco dal mondo profano, dai suoi vizi e dalle sue passioni.



Nel Tempio si è posti in una situazione interiore particolare, che consente di essere mentalmente predisposti ad assorbire le energie interagenti nel Cosmo, e dalle sinergie dei presenti. La comprensione e la padronanza di tale peculiare stato d'animo saranno intensificati dai simboli presenti nel Tempio, giunti fino a noi attraverso la via della Tradizione Iniziatica della Libera Muratoria.

Il Tempio racchiude tutta una serie di significati operativi e sperimentali riferiti all'essere umano, e compresi nell'imperativo «Conosci Te stesso», che la tradizione vuole leggibile all'esterno della porta d'ingresso.

I Lavori nel Tempio

I Lavori che vi si svolgono presuppongono un particolare stato di coscienza da parte di tutti i Fratelli partecipanti. Questo stato di coscienza si identifica con lo stato interiore, a cui fa riferimento il rituale massonico con l'abbandono dei metalli al di fuori della Loggia; una condizione imposta al profano prima della sua iniziazione, e sempre richiesta ai Fratelli prima di accedere al Tempio al seguito del Maestro delle Cerimonie. Tale stato mentale è assolutamente *essenziale* per distinguere la Loggia da qualsiasi altra possibile forma di assemblea di uomini, riuniti per perseguire un comune ideale. Tipico ed esclusivo delle sole società iniziatiche, esso implica il totale ed assoluto distacco dal mondo profano, con i suoi tipici vizi e con le passioni che ne derivano.



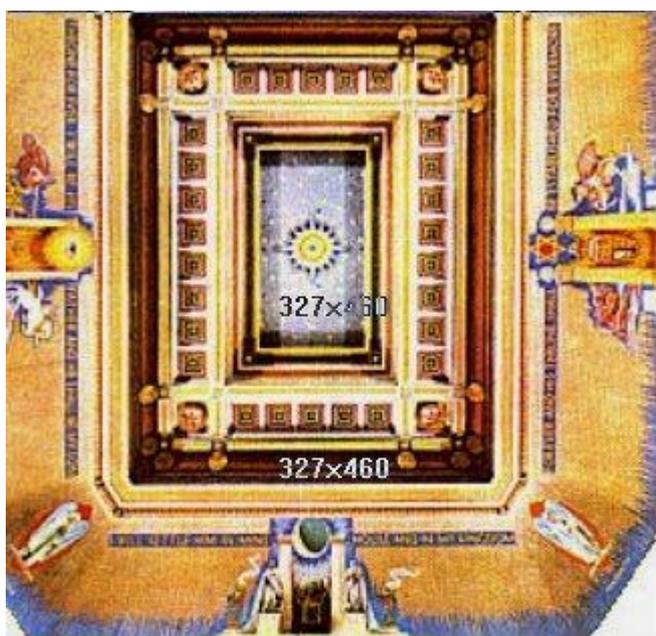
**La Freemason's Hall
di Londra**



Nel Tempio si è posti in una situazione interiore particolare, essendo inevitabilmente soggetti alle energie interagenti nel Cosmo, nell'ambito della Legge del G.A.D.U. (v.). La comprensione e la padronanza di tale peculiare stato d'animo diventeranno viepiù accessibili nel corso dell'analisi dei riferimenti e dei simboli presenti nel Tempio, giunti fino a noi attraverso la stretta via della Tradizione Iniziatica, di cui l'Istituzione Muratoria rappresenta il filone occidentale più valido ed attivo. Il Tempio in sé è quindi un **simbolo**, sicuramente il più complesso tra tutti i moltissimi simboli muratori. Esso racchiude tutta una serie di significati operativi e sperimentali riferiti all'essere umano, e compresi nell'imperativo «Conosci Te stesso», che la tradizione vuole leggibile all'esterno della porta d'ingresso, un monito eloquente dal significato simile al «*dietro ai sensi vedi che la ragion non vale*» dantesco[1].

Secondo Freud *il sogno decifrato spesso ci si rivela inconfessabile*. Ma nell'inconscio non vi è solo l'infinito, ma anche il sublime. Il Tempio massonico è la massima rappresentazione del simbolo magico del mondo esoterico, il dominio della via iniziatica, l'edificazione di uno smisurato ordine di vita superiore, oltre l'Universo, oltre l'infinito; il mondo dell'Ego e della coscienza umana, dell'Essere e del non Essere, quello che deve trovare il senso occulto velato dal senso, il vero senso spirituale della vita umana.

Ogni particolare dell'arredo, ogni attrezzo ed ogni utensile ha in questo Tempio un suo significato simbolico; anche il ritmo dei colpi di Maglietta del Maestro Venerabile e dei due Sorveglianti, parla un suo proprio linguaggio spirituale. Gradualmente il Massone, un neonato sempre rinnovato, vi prosegue il suo cammino nell'Arte Reale, per raggiungere la Luce. *Resta inconfutabile il fatto che nessun Libero Muratore, nessuna Loggia come nessun Ordine, ha la competenza e la possibilità di determinare il significato di un simbolo, particolarmente quello del G.A.D.U. e quello delle tre Grandi Luci, ovvero Squadra, Compasso e Libro Sacro o della Legge (v.)*. É solo individualmente che ciascun massone ha il diritto, la competenza e la possibilità concreta di interpretare i simboli, determinandone il significato. Questa non è che la conseguenza della pratica della Tolleranza massonica, il che significa che ogni Fratello deve poter agire nella piena libertà della sua coscienza.



Freemason's Hall di Londra
Il Soffitto a Mosaico del Gran Tempio

Nella loro collocazione nel Silenzio del Settentrione, gli Apprendisti sono predisposti a percepire ed attivare il proprio «*Sole di mezzanotte*», ovvero a conseguire la simbolica conquista interiore, anche solo sfiorandola, il che consentirà loro il passaggio all'altra Colonna. Illuminate le proprie Tenebre e conquistata la vera Libertà dai condizionamenti esteriori, il Fratello diventa Compagno d'Arte, collocandosi nella Colonna di Meridione.

Ora, nella piena Luce del Sole allo Zenit, si riflette con l'operatività speculare negli altri Fratelli, negli altri

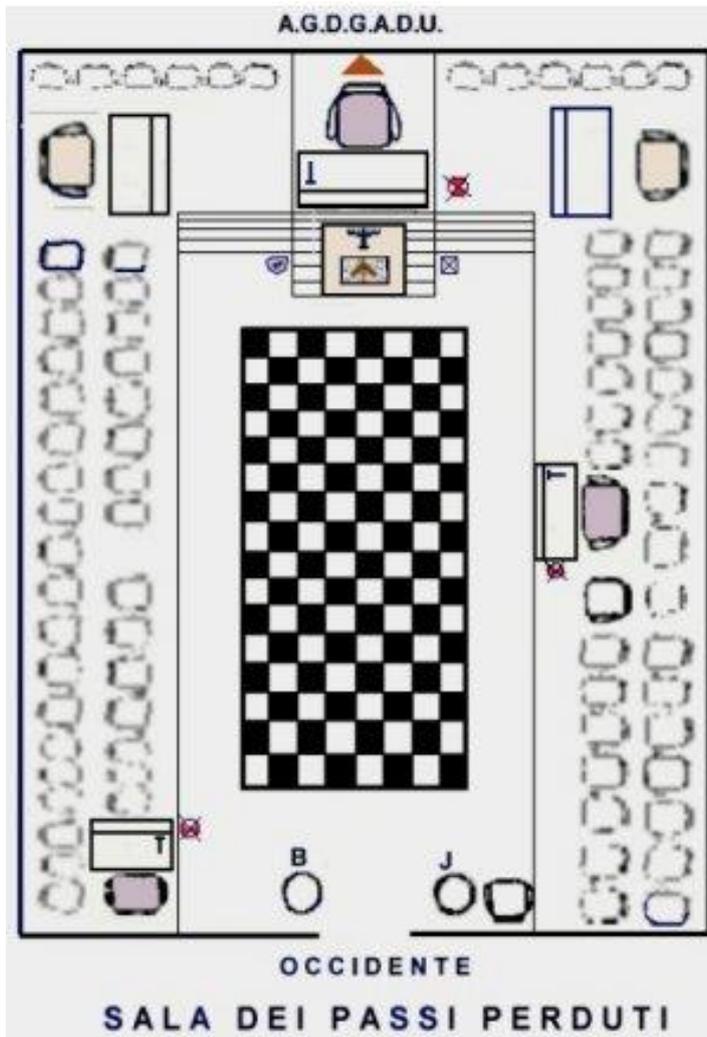
uomini, di cui riconosce l'essenziale Uguaglianza. Le quattro posizioni solari agli equinozi, quando si equivalgono la durata del giorno e della notte, coincidono con le ore 6, 12, 18 e 24. È un fatto che riveste particolare importanza nell'indagine del significato profondo delle ore di apertura e di chiusura degli architettonici Lavori di Loggia. Inoltre al rappresentazione microcosmica del Tempio porta ad individuare equinozi e solstizi, seguendo il moto apparente del Sole, non più diurno ma annuo. Quindi ogni Fratello può seguire il corso annuale del Sole, con l'attraversamento dei 12 segni zodiacali nell'alternarsi delle stagioni. Le dodici Colonne ricordano anche le 12 fatiche di Ercole (v.), corrispondenti ai dodici segni di cui l'Iniziato può e deve percorrere il senso reale e velato attraverso la sperimentazione su sé stesso, per divenire a sua volta un «Sole», e lavorare veramente per il bene ed il progresso dell'Umanità.



Le significanze dei quattro Elementi (Terra, Acqua, Aria e Fuoco), che nella iniziazione al 1° grado, sono il gabinetto di riflessione- 1°-2°-3° viaggio, sono simboli antichi, evidenziati ripetutamente, sono riferite ai quattro tipi primordiali della manifestazione cosmica, nonché al ritmo ermetico delle manifestazioni naturali ed al ciclo biologico della vita umana.

Le loro attribuzioni energetiche costituiscono il Quaternario, cioè la realtà manifesta, quindi sia l'Universo che l'uomo, che contengono tutte le potenzialità e le Leggi. Ciascun elemento conferisce la propria natura qualitativa a tre diversi segni zodiacali. Perciò l'energia di ognuno di essi si esprime attraverso una diversa modalità funzionale. A seconda della modalità espressa, detto in linguaggio astrologico, tali segni sono denominati come *Cardinali*, *Fissi* e *Mutevoli*, o mobili. I segni Cardinali esprimono l'essenzialità, ovvero la stretta conformità al principio informatore; i segni Fissi la stabilità, cioè la modalità realizzatrice o concretizzante, quindi un aspetto di mantenimento e di conservazione; i segni Mutevoli indicano la variabilità, la modalità trasformatrice che prepara il passignificante, una specifica modalità funzionale: quella *essenziale* (Cardinali), quella *realizzatrice* (Fissi) e quella *trasformatrice* (Mutevoli). Se ne possono trarre diverse analogie, espressioni del principio ermetico di dualità, di polarità positiva e negativa, opposte e complementari: Sole-Luna, Luce-tenebre, Bianco-Nero, Equinozio-Solstizio e Fuoco/Aria-Acqua/Terra. Sono contrapposizioni tutte

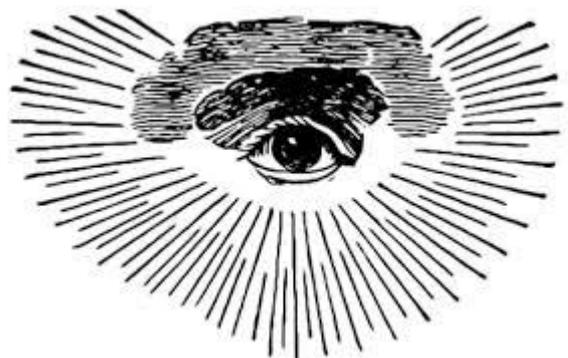
risolvibili nel punto di equilibrio, al centro del Tempio, in cui ogni Fratello si colloca.



Nel Tempio sono infine evidenti i seguenti simboli: il pavimento a scacchi; i gradini; i cinque scranni dei Dignitari di loggia, con gli attrezzi operativi loro attribuiti (Squadra, Livella, Perpendicolare, Libro e Penne) ed i tre Pilastrini (Minerva, Venere ed Ercole); le tre Luci minori; il Testimone acceso; i tre candelabri dei tre primi Dignitari di Loggia; l'Ara od Altare; le tre Grandi Luci; la Menorah; il Quadro di Loggia; la Spada Fiammeggiante; gli attrezzi operativi (Regolo o Misura da 24 pollici, Cazzuola, Leva, Mazzuolo e Scalpello); la Pietra Grezza e quella Cubica; il Bastone del Maestro delle Cerimonie; la Spada e la Chiave del Copritore interno; la Stella Fiammeggiante o Pentalfa; il Delta luminoso; il Sole

e la Luna; la scritta all'Oriente A.G.D.G.A.D.U.; il Trinomio (Libertà, Uguaglianza, Fraternità), di solito inciso sulla facciata dell'Ara.

Indagini particolareggiate su ogni simbolo sopra elencato possono essere effettuate attraverso la consultazione di ciascuna singola voce. A livello speculativo va infine considerato che il Tempio è il luogo fisico in cui si svolgono i Lavori massonici. É consacrato dalla presenza rituale, dalla volontà concorde e dal Lavoro corale che lo trasformano in Loggia, cioè nell'unità Idea-Forza della Libera Muratoria universale, identificandosi così con l'intera comunione dell'Istituzione muratoria. La Loggia è l'uomo, e l'uomo è la Loggia. Può diventare



Officina, cioè Laboratorio, Athanor alchemico, fucina di idee e di Uomini, vincolati dalla memoria degli ideali e della Tradizione, proiettati nel presente e costruttori del futuro, al di là del mutevole e del contingente.

La parola Tempio implica sacralità. Un Tempio può essere situato al di fuori di noi o anche trovare posto nella nostra interiorità, ma il presupposto della sacralità rimane invariato. Si deve però comprendere che il Tempio, da un punto di vista esoterico, non rappresenta un punto di arrivo stabile, che una volta raggiunto permane in noi.



Il tempio di Erice del Grande Oriente dei Tre Mari

Esso deve essere continuamente da noi riproposto alla vita. In questo senso rappresenta un progetto. Come per l' Officina, non esistono confini netti fra Tempio interiore e quello esteriore. Siamo noi che facciamo la differenza, guardando dentro e guardando fuori. Si tratta sempre e comunque del Tempio della vita.